



INTENZIONI DELLE
S. MESSE

SABATO		22 GIUGNO	Ss. Paolino da Nola - Giovanni Fisher e Tommaso Moro <i>2 Cr 24,17-25; Sl 88; Mt 6,24-34</i>
ore 12.00	Matrimonio di DE ROSSI LUCA e CHINELLATO JESSICA		
ore 18.30	Def. Renier Lidia e Bettero Sergio - Chinellato Renzo - Famiglia Galasso Francesco e Maria - Suppa francesco e Aida		
DOMENICA		23 GIUGNO	XII^ TEMPO ORDINARIO <i>Gb 38,1.8-11; Sl 106; 2Cor 5,14-17; Mc 4,35-41</i>
ore 08.30	Def. Crivellaro Lugi e famiglia - Sartore Giovanni, Moiza e familiari - Boldrin Italia e famiglia - Manente Domenico - Battaglion Fortunato e famiglia		
ore 10.30	Def. Carraro Nerina - Spano Rocco - Tobia ed Elena		
ore 18.30	Def. Milan Gianni e famiglia		
LUNEDI		24 GIUGNO	Natività di S. Giovanni Battista <i>Is 49,1-6; Sl 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80</i>
ore 18.30	Voto del Comune anno 1630 in occasione terremoto - Chinellato Cirillo - Gioachino, Italo, Roberto		
MARTEDI		25 GIUGNO	<i>2Re 19,9b-11.14-21.31-35a.36; Sl 47; Mt 7,6.12-14</i>
ore 18.30	Def. Boldrin Italia		
MERCOLEDI		26 GIUGNO	B. Andrea Giacinto Longhin <i>2 Re 22,8-13; 23,1-3; Sl 118; Mt 7,15-20</i>
ore 18.30	Per la Pace		
GIOVEDI		27 GIUGNO	S. Cirillo di Alessandria <i>2Re 24,8-17; Sl 78; Mt 7,21-29</i>
ore 18.30	Def. Pellegrini Enrico - Pellegrini Paolo		
VENERDI		28 GIUGNO	S. Ireneo <i>2Re 25,1-12; Sl 136; Mt 8,1-4</i>
ore 18.30	Per gli Ammalati		
SABATO		29 GIUGNO	SS. Pietro e Paolo Apostolo <i>At 12,1-11; Sl 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19</i>
ore 18.30	Def. Melato Danilo - Minto Pietro		
DOMENICA		30 GIUGNO	XIII^ TEMPO ORDINARIO <i>Sap 1,13-15; 2,23-24; Sl 29; 2Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43</i>
ore 08.30	Def. Boldrin Stefano, Assunta e familiari - Boldrin Italia e familiari - Garbin Pietro, Irene e famiglia - Battaglion Fortunato e famiglia		
ore 10.30	Def. Francesca e Naldino		
ore 18.30	Per la comunità		

Sono il fratello di tutti, il fratello che ha bisogno di tutti, che tende la mano a tutti. Come potrà starci tutto questo mondo, che si àncori all'Eterno fatto pane, nel cuore di un pover'uomo? E tu che cosa mi domandi, o Signore? Tu mi dici: "Lasciati amare"! Tu non mi domandi di più. Non mi domandi se ti voglio bene. Basta che io mi lasci amare dall'Amore, perché anch'io sono un lontano.

PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI MIRANO

Fuori Porta

MIRANO: tel. 041.430273 - mail: mirano@diocesiv.it
www.collaborazionepastoralemiranese.it - Diocesi di Treviso

d.Artemio: 347.3585157 | d. Carlo: 347.2497401 | d. Stephen: 329.5352821 | d. Ivone: 342.0446282
artemiofavaro@gmail.com | carlobreda95@gmail.com | o.oludare@yahoo.com

Settimana 23 -30 giugno 2024 - foglietto n° 30

DAL VANGELO SECONDO MARCO (4, 35-41)

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu



una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmatil!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Ti ho trovato in tanti posti, Signore. Ho sentito il battito del tuo cuore nella quiete perfetta dei campi, nel tabernacolo oscuro di una cattedrale vuota, nell'unità di cuore e di mente di un'assemblea di persone che ti amano. Ti ho trovato nella gioia, dove ti cerco e spesso ti trovo. Ma sempre ti trovo nella sofferenza. La sofferenza è come il rintocco della campana che chiama la sposa di Dio alla preghiera.

CELEBRAZIONI E AVVISI PASTORALI

OGGI, DOMENICA 23 LUGLIO ore 10.30 in Duomo: Durante la Celebrazione Eucaristica il Parroco **don Artemio**, giunto alla fine del suo mandato e del suo servizio nella nostra comunità, saluta e ringrazia la comunità di San Michele;

DOMENICA 23 LUGLIO ore 12.00 - CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO PER

Bovo Camilla di Davide e Borin Alice
Chinellato Isabel-Anna di Matteo e Regini Jessica
Niero Lisa di Fabrizio e Ragusa Valeria
Niero Alvise di Fabrizio e Ragusa Valeria
Scaggiante Agata di Dennis e Gatto Marta

⇒ Continua Il **GREST** secondo i giorni e gli orari stabiliti;

⇒ **Dal Circolo "NOI":**



Lo scatenarsi delle tempeste, l'imperversare dei venti, lo straripare dei fiumi, non dipendono da me, Signore Gesù, e neppure la pioggia che cade ostinatamente e le grandinate che si abbattono improvvise e devastanti. Fanno parte della natura e di questa nostra storia, agitata da scosse impreviste. E tuttavia tu non mi lasci in balia... Tu mi offri la possibilità di costruire la mia casa sulla roccia, una roccia che tiene, con qualsiasi tempo. Sei tu questa roccia, questo terreno solido che mi assicura di resistere a qualsiasi attacco, a qualsiasi terremoto. Ma non basta che io ti dica la mia scelta a parole. Tu chiedi fatti, decisioni concrete, che mettano in pratica il tuo Vangelo. Tu mi domandi di abbandonare il ruolo dello spettatore entusiasta per diventare un costruttore che realizza il tuo progetto.

TORNEO DI CALCIO
25 GIUGNO 2024
DALLE 20.00
vieni a vedere anche tu la partita

SBAEONAE vs. **BRODA FC**
DREAM TEAM vs. **AC CAMPO X**

TORNEO DI CALCIO
28 GIUGNO 2024
DALLE 20.00
vieni a vedere anche tu la partita

AC CAMPO X vs. **GIOVANI THUG**
SBAEONAE vs. **REAL MURIALDO**

Tragedia nella tragedia

Nel cuore il dramma dei 94 morti in mare, davanti le coste di Steccato di Cutro, a febbraio dell'anno scorso. Negli occhi i resti di quel caicco che aveva trasportato 180 disperati dalla Turchia verso l'Italia. «**Mai più la vergogna di Cutro**», «**mai più il naufragio dei diritti**», **quelli alla vita, a migrare, a un**



futuro, si gridò allora. Eppure le immagini della Guardia Costiera italiana hanno immortalato una data, 17 giugno 2024. **Almeno 66 le persone disperse, di cui 26 sono bambini, anche di pochi mesi: una tragedia nella tragedia, di piccole vite umane inghiottite assieme alle altre dalle onde del mar Ionio, e di disperata solitudine, come quella di una bambina di 10 anni sopravvissuta, che nella sciagura ha perso la madre, il pa-**

dre e la sorellina. Il racconto di quanto successo è reso dalle testimonianze, e di fatto dai volti scioccati, proprio degli 11 superstiti. Erano un'ottantina in tutto le persone a bordo della barca che si è rovesciata ieri notte — pare dopo un incendio al motore — a 120 miglia dalle coste calabre, in area di responsabilità Sar italiana, al limite di quella di competenza della Grecia. Perlopiù famiglie afgane, ma anche iraniani e iracheni partiti almeno 8 giorni prima dalla Turchia, proprio come successe al caicco di Cutro. È stata una nave francese a lanciare un "may-day". La Guardia costiera italiana ha raccolto l'allarme, inviando sul posto un aereo e due motovedette, una delle quali ha preso a bordo i superstiti e li ha portati a Roccella Ionica. Una donna è morta durante le operazioni. «**La scena — raccontano gli operatori — era straziante, davanti a noi persone traumatizzate, il dolore si toccava con mano**». Poche ore dopo il G 7 di Borgo Egnazia che ha lanciato una coalizione "per prevenire e contrastare il traffico di migranti" e alla vigilia della Giornata mondiale dei rifugiati del 20 giugno, «profondo cordoglio» per le decine di vittime dei nuovi incidenti nel Mediterraneo è arrivato dall'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr), dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim) e dal Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef), **secondo cui solo quest'anno nel Mediterraneo centrale si contano oltre 800 tra morti e dispersi, una media di 5 al giorno. Non solo numeri, ma anche volti e individui, come ci ricorda di continuo Papa Francesco.** «**Serve un sussulto di umanità**», ha evidenziato padre Camillo Ripamonti, presidente del Centro Astalli. «**Queste tragedie avvengono davanti ai nostri occhi. Eppure nulla si muove**», ha aggiunto, evidenziando come servano «**lungimiranza, visione e responsabilità**», perché «**limitarsi a misure di contenimento, costose in termini economici e di vite umane, non è la soluzione**». «**Occorrono politiche strutturali che impediscano simili tragedie**».

